

in quello molto minore, ma non trascurabile, della questione monetaria, chè meno danaro si manda all'estero e meglio è. Ma occorre che il tabacco prodotto sia buono; bisogna che fra due interessi, uno enorme di 140 milioni l'anno di prodotto netto, che riguarda la finanza dello Stato, l'altro eminentemente rispettabile o cospicuo, ma molto minore, quello agrario, che rappresenta poche centinaia di migliaia di lire di maggior utile, non si pregiudichi il primo interesse, per curare soverchiamente il secondo. È mestieri di conciliarli e di ottenere del tabacco buono e gradito ai consumatori, in guisa da non offendere l'interesse finanziario del monopolio, che è l'interesse eminente.

Solo a sostenere il mio parere nella Commissione e forse solo nella Camera, certo non farò la proposta che si respinga l'inchiesta. Auguro che essa venga alle conclusioni, che mi sono permesso di additare alla Camera ed al Governo. Conclusioni che consistono nell'armonizzare in modo efficace i tre rami dell'Amministrazione dei tabacchi: la coltivazione, la fabbricazione, e la vendita; conclusioni che dovranno essere applicate col fondamento di studi scientifici, come ha voluto la Camera, quando nel 1884 consacrava una buona somma di danaro per la istituzione del laboratorio chimico.

Confido inoltre che l'onorevole Colombo vorrà farmi la cortesia di spiegare una sua frase.

Non so se ho ben capito; mi sembra però che in principio del suo discorso l'onorevole ministro delle finanze, alludesse ad una Commissione composta di deputati e senatori. Forse ho capito male... (No! no!)

Allora prego il ministro di chiarire questo suo concetto.

Quanto più si allarga la composizione di questa Commissione, quanto più essa diviene autorevole per l'intervento dei due rami del Parlamento, tanto più essa potrà adempiere imparzialmente il suo modesto ufficio. E poichè si vuole allargare il campo nella scelta della Commissione, mi parrebbe utile che qualche ufficiale del Governo vi fosse compreso, come è stato sempre uso in queste occasioni. Le Commissioni d'inchiesta in materia economica furono sempre composte di persone elette dai due rami del Parlamento e prese negli Uffici governativi, per molte ragioni che l'onorevole ministro conosce meglio di me.

Ma, se così si vuole procedere, non è più sulla mozione Vendramini che noi possiamo deliberare; occorre un disegno di legge; ed io non l'ho davanti. Un disegno di legge o d'iniziativa

parlamentare o proposto dal Governo; ma non è con una semplice mozione della Camera che si può creare una Commissione, composta in parte di deputati e in parte di senatori.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Onorevole Roux, l'invito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Roux. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: "Modificazione agli ordini vigenti sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplosivi."

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Colombo, ministro delle finanze. Chiedo che il disegno di legge su cui ha presentato la relazione l'onorevole Roux sia dichiarato d'urgenza.

Presidente. Allora se non vi sono opposizioni il disegno di legge su cui ha presentato la relazione l'onorevole Roux è dichiarato d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa).

Continua la discussione della mozione dell'onorevole Vendramini.

Presidente. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Colombo, ministro delle finanze. L'onorevole Ellena mi ha domandato il perchè avessi accennato nella prima parte del mio discorso, alla nomina di una Commissione di deputati e di senatori. Ho accennato ad una proposta, che io volevo poi fare come emendamento alla mozione dell'onorevole Vendramini. Si tratta di una mozione che deve essere approvata anche dall'altro ramo del Parlamento...

Ellena. No! no! Le mozioni non sono leggi. Sono di competenza della sola Camera.

Presidente. Onorevole ministro, a tenore del regolamento, essendo questa una domanda d'inchiesta parlamentare la Camera delibera da sola.

Una voce. È un invito al Governo.

Ellena. Ma che invito al Governo! È la Camera che delibera.

Colombo, ministro delle finanze. Io volevo chiedere di comporre la Commissione in parte di deputati e in parte di senatori.

Presidente. Allora ci vuole un disegno di legge. Se mi permette, darò lettura dei tre articoli del regolamento.